Pedalate a peso d'oro al Giro di Sardegna

Bis di Rik Van Looy

Rik ha « bruciato » De Roo e Nencini - Continua l'infingardaggine dei campioni: la brutta storia che disturba, avvilisce, rovina le gare a tappe, quest'anno è cominciata presto - Attacco di Aru nel finale - Oggi la conclusione del « Giro »

ARU SEMPRE LEADER

(dal nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO)

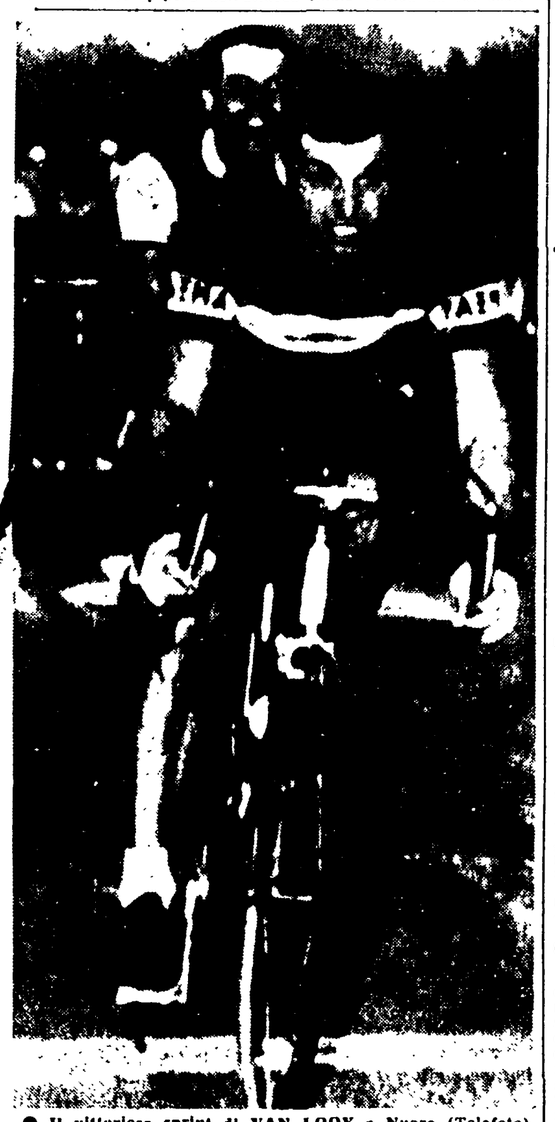
NUORO, 3. — *Il Giro di Sardegna si è forse giocato sull'ultima salita della corsa di oggi. Fuggivano Nencini, Van Looy e Re Roo, e Nuoro era già in vista. Ma anzichè pestare disperatamente sui pedali, Gastone e Rik discutevano. E Jos li seguiva. Che cosa avevano da dirsi, Gastone e Rik, di tanto importante?*

— Datti una mossa, via!

— E perchè? Che cosa ci guadagno?...

Colpi di pedale a peso d'oro

La strada in salita era battuta dal vento che si portava via parole e cifre. E la confusione era tanta. Appariva soltanto chiaro che Nencini era di nuovo solo, solo contro tutti. Infatti, tutto il peso dell'attacco finale veniva da lui sostenuto. Sicchè, sul rettilineo di arrivo, egli doveva rassegnarsi a terminare nella scia di Van Looy e di De Roo con appena 10" di vantaggio su Aru.



● Il vittorioso sprint di VAN LOOY a Nuoro (Telefoto)

Pedalate a peso d'oro, dunque. La brutta storia, che disturba, avvilisce, rovina le gare a tappe, quest'anno è cominciata presto, prestissimo. Qui, la situazione sembra favorire Aru, un atleta che non fa ombra a nessuno.

Aru è rimasto sulla cresta dell'onda. La cosa non dispiace, anzi. Perchè anche nella corsa di oggi il ragazzo si è difeso in maniera commovente. Ha fatto di più. Ad un certo punto, nel finale, si è messo le gambe in spalla. Si capisce che poi ha dovuto cedere, ma non tanto, non troppo. Aru è forte. E la sua dimostrazione di coraggio è stata uno schiaffo all'infingardaggine di tanti campioni titolati e no.

Non si fosse mosso Nencini, la difficile e pesante tappa da Oristano a Nuoro, si sarebbe risolta con un'altra grossa delusione. Oppure, avrebbe reso inattaccabile Aru. Così, rimane ancora un po' di incertezza: è legata ai nomi di Nencini, alle condizioni dei rincalzi che, in poco spazio, la classifica ammucchia dietro ad Aru, e alle bizzarrie di Van Looy le cui sfuriate sono puramente platoniche. Rik corre ridendo, cercando di trarre vantaggio dalla sua posizione di grande battuto.

Gli bastano le volate. Ieri a Oristano, e oggi a Nuoro. Van Looy è salito alla ribalta con la facilità e l'eleganza del vero principe serenissimo degli scattisti.

Da Oristano a Nuoro contro il vento

Vento teso, freddo. Il sole è pallido e il cielo ha riflessi color dell'acciaio. Con la quinta corsa il Giro di Sardegna prende le strade di montagna. La fase di avvio è lenta. Colpa anche del vento che trattiene e fa rabbrividire. Il nastro d'asfalto si svolge sulla Costa Riola. Il mare è furioso: sbatte sulle rocce e alza argentei pennacchi di spuma.

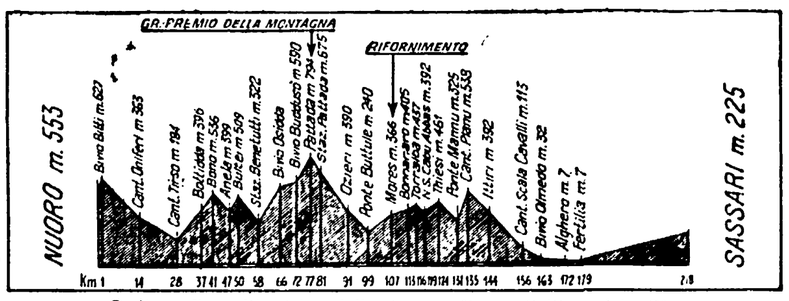
Ah, che noia! Ma ecco la prima salita: porta su a Cuglieri, che è a quota 479. Corri e fichi d'India, sassi e sterpaglie, e roccia fra le nuvole. Cade Benedetti, cadono Fabbri, Messina e Pambianco. Intanto, Massignan allunga il passo. Rincorsa di Gaggeri, Graczyk e Kerkhoven, e fuga di Casati e Metra che passano da Tresnuraghes con l'55" di vantaggio. Casati e Metra vanno via sicuri e veloci. Nencini e Moser tentano di fuggire dalla stretta, ma le buone intenzioni restano tali per un bel po' ancora. Infatti, nulla di importante accade sulla lunga salita di Bara, a quota 650. C'è soltanto da registrare il ritardo del gruppo che è di 3'05". Più di metà del cammino è alle spalle. Casati e Metra cominciano a vivere un sogno di gloria. Si illudono? Pestano forte sui pedali e il vento li fa sbandare. Che cosa fanno gli altri? Sono sempre indecisi: un po' forzano, un po' rallentano: fanno la fisarmonica, come si dice. E il vento, piega anche loro. All'ultima salita dunque la decisione. L'ultima salita è quella che conduce a Nuoro, lassù a quota 627.

Si aspettano i campioni e invece ecco Aru

Casati e Metra rallentano quasi all'improvviso. E un colpo di vento butta giù di sella Metra! D'altra parte, gli allunghi di Van Looy sfilacciano il gruppo che sulle prime rampe si spezza: una, due, tre pattuglie. A Oniferi, il vantaggio di Casati e Metra è ridotto a 1'05". L'inseguimento decisivo lo inizia Aru che trascina Chiodini e poi lo stacca. Aru travolge Metra e Casati e rimane solo. L'impresa è magnifica, spettacolosa, sbalorditiva. L'entusiasmo tradisce, però, il ragazzo, che ad una dozzina di chilometri dal traguardo un po' si spegne. Aru è acchiappato da Schroeders. Non è finita. Perché Aru e Schroeder sono raggiunti e superati da Nencini, Van Looy e De Roo. Scappano in tre e il nastro d'arrivo è alla vista. Facile, facilissimo capire come finirà. Van Looy sfreccia e vince con una lunghezza e mezzo di vantaggio su De Roo e Nencini, che ha sopportato tutto il peso della azione. Bis di Van Looy allora, 24 ore dopo.

Aru e Schroeders, che sono stati presi anche da Daems, Kerkove, Boni e Niesten, giungono con 10" di ritardo. A 26" una pattuglia al comando di Poblet.

Grandi feste a Aru e appuntamento a domani. La corsa da Nuoro a Sassari conclude il Giro di Sardegna. E' una corsa lunga e difficile. Ad Aru basterà il coraggio e l'indifferenza di tanti campioni per realizzare il suo sogno?



● Il grafico altimetrico della tappa odierna, l'ultima del « Giro ».

L'ordine d'arrivo

1) RICK VAN LOOY (Faema) che copre i 141 km. della Oristano-Nuoro in 4 ore 2' e 41", alla media di km. 31,862 (abbuono 30"); 2) De Roo (abbuono 15"); 3) Nencini a 01"; 4) Schroeders a 10"; 5) Daems; 6) Kerkhove; 7) Boni; 8) Niesten; 9) Aru, tutti con il tempo di Schroeders; 10) Poblet a 26"; 11) Carlesi; 12) Borgelos; 13) Couvreur; 14) Stablinski; 15) Battistini; 16) Pambianco; 17) Gaggero; 18) Impanis; 19) Moser, tutti col tempo di Poblet; 20) De Filippis a 56"; 21) Chiodini; 22) Dante; 23) Favero; 24) Graczyk; 25) Catalano, tutti col tempo di De Filippis; 26) Falaschi a 1'53"; 27) Coletto T. a 2'14"; 28) Viajen a 3'38"; 29) Natucci a 4'24"; 30) Ciampi s.t.; 31) Massignan a 4'30"; 32) Ferlenghi a 4'44"; 33) Branchart; 34) Monti; 35) Bruni; 36) Casati; 37) Chiti; 38) Metra; 39) Coletto Angelo, tutti col tempo di Ferlenghi; 40) Brenioli a 5'01"; 41) Garau; 42) Guarguaglini; 43) Velucchi; 44) Dargigade; 45) Musa, tutti col tempo di Brenioli; 46) Damen a 5'36"; 47) Maule s.t.; 48) Ciolli s.t.; 49) Guazzini a 6'26"; 50) Domenicali a 7'39"; 51) Messina a 10'12"; 52) Bui; 53) Fabbri; 54) Grioni; 55) Benedetti; 56) Piemontesi; 57) Piscaglia; 58) Ullana; 59) Musone, tutti col tempo di Messina.

La classifica

1) ARU in ore 14.42'10"; 2) Pambianco a 24"; 3) De Roo a 27"; 4) Impanis a 39"; 5) Stablinsky s.t.; 6) Nencini a 57"; 7) Daems a 1'22"; 8) Chiodini a 1'24"; 9) Battistini a 1'38"; 10) Kerkhove a 1'43"; 11) Borgelos a 2'01"; 12) Carlesi, Moser, Caggero, s.t.; 15) De Filippis a 2'31"; 16) Favero, s.t.; 17) Coletto Rino a 3'26"; 18) Falaschi a 3'28"; 19) Catalano a 4'32"; 20) Massignan a 6'05"; 21) Metra a 6'19"; 22) Casati a 7'26"; 23) Natucci a 8'00"; 24) Bruni a 8'20"; 25) Boni a 10'14"; 26) Musa a 11'16"; 27) Niesten a 13'21"; 28) Van Looy a 18'41"; 9) Gratzych a 19'00"; 30) Poblet a 19'37"; 31) Couvrer a 20'22"; 32) Dante a 20'52"; 33) Velucchi a 21'12"; 34) Scroeder a 21'53"; 35) Bui e Benedetti a 21'55"; 37) Brankart a 21'18"; 18) Guarguaglini a 21'38"; 39) Coletto Angelo e Ferlenghi a 21'10"; 41) Garzani a 21'56"; 42) Chiti, Bremioli e Darrigade a 23'00"; 45) Ciolli a 25'12"; 46) Guazzini a 26'22"; 47) Domenicali a 27'35"; 48) Monti a 27'39"; 49) Viaien a 27'57"; 50) Ciampi a 28'43"; 51) Damen a 29'55"; 52) Maule a 29'57"; 54) Fabbri e Piscaglia a 30'08"; 55) Ullana a 30'18"; 56) Messina a 31'06"; 57) Grioni a 31'15"; 58) Piemontesi a 32'11"; 59) Musone a 32'13".

Si attende con serenità il « derby »

In forse il rientro di David certi quelli di Fumagalli e Lo Buono

Nei due « romitaggi » le squadre si preparano ad affrontare il più polemico della lunga serie degli incontri stracittadini - Panetti, leggermente influenzato, sarà egualmente in campo

E' iniziato da ieri per la Roma il periodo di romitaggio pre-derby nella quiete del Lido di Roma.

Indubbiamente la decisione del « buen retiro » ha palesato i suoi vantaggi: i giocatori, infatti, sotto la pineta di Castelfusano sono apparsi meno nervosi di quanto hanno mostrato di essere in questi ultimi tempi ed hanno dichiarato di attendere il derby in un clima abbastanza sereno e calmo.

Tra questi, Orlando, alla richiesta da parte dei giornalisti di un pronostico sulla partita contro la Lazio, si è espresso in maniera abbastanza decisa: « Sono certo di non andare errato: torneremo a vincere per 3-0 ». Vogliamo ricordare a questo proposito, senza attribuire ad Orlando capacità taumaturgiche, che nel girone di andata, alla vigilia del derby, l'attaccante giallorosso pronosticò lo stesso risultato in favore della Roma e tutti sappiamo come, poi, andò a finire.

Lo stesso Foni, contrariamente a quanto è suo costume, ieri al termine dell'allenamento, ha scambiato alcune parole con i giornalisti presenti affermando ancora una volta di attendere la « stracittadina » con la massima tranquillità, soprattutto ora, dopo la precisazione fatta dal presidente generale Gianni riguardo alla costituzione del nuovo Comitato di Assistenza, il quale non dovrebbe interferire minimamente col lavoro del trainer giallorosso lasciando a questo pieni poteri.

A proposito del Comitato di Assistenza, ieri erano presenti ad Ostia tutti e tre i membri, Startari, Scapigliati e Malagò. I tre dirigenti si sono mostrati soddisfatti dell'incarico assegnatogli dichiarando che tutto quanto a loro possibile sarà fatto. Per quanto riguarda il derby, poi, hanno lasciato intendere di nutrire un certo ottimismo.

Come si vede, quindi, in maniera più o meno celata, i giallorossi sembrano non temere molto l'incontro con la Lazio forti, forse, della tradizione che da un buon numero di anni li vuole vincitori, o di quella superiorità che potenzialmente li favorisce nei confronti dei biancoazzurri. Una vittoria, tra l'altro, potrebbe rappresentare per la Roma il classico toccasana, dato che sicuramente con essa verrebbero ben presto dimenticate tutte le deficienze palesate dalla società in questo periodo. E questo, sinceramente, non sappiamo se rappresenti un vantaggio, poichè basterebbe un'ulteriore maretta a far cadere in crisi la Roma. Perciò, decisi all'inizio ad andare fino in fondo nel prossimo C.D., vorremmo che i dirigenti giallorossi non fossero sviati dai propositi stabiliti da un'eventuale vittoria nel derby di domenica.

La rituale partita di allenamento, è stata giocata contro la formazione dell'Ostia Mare.

Le due squadre sono scese in campo nel seguente schieramento:

ROMA: Cudicini (Monti); Griffith, Corsini; David, Losi (Basegmo), Zaglio; Ghiggia (Orlando), Pestrin, Orlando (Da Costa), Selmosson, Da Costa (Castellazzi)

OSTIA MARE: Dalla Puzza; Giunti, Zaccagnini; Trebiciani, Monesi, Rutti; Greco, Schiano, Vannutelli, Abbatini, Cappelli

Hanno marcato Da Costa, quattro reti, Orlando due, Zaglio e Selmosson una ciascuno

Nei due tempi, di circa 30' ciascuno, Foni ha provato due schieramenti all'attacco, essendo questo il reparto per il quale il trainer giallorosso è maggiormente incerto. Contro la Lazio, infatti, ancora non è stato deciso se David tornerà a giocare nel quintetto di punta; l'ex vicentino è stato sottoposto da Foni ad un intenso allenamento e solo oggi, dopo aver osservato le conseguenze dello sforzo sostenuto si deciderà in merito al suo rientro. Se David giocherà, l'attacco giallorosso dovrebbe schierarsi così: Orlando, Pestrin, Da Costa, David, Selmosson. In caso contrario, il reparto sinistro dell'attacco verrebbe ad essere formato da Selmosson e Ghiggia.

Pertanto la formazione degli altri reparti dovrebbe essere la seguente: Panetti; Griffith, Corsini; Zaglio, Losi, Guarnacci. Da aggiungere, infine, che Panetti è stato colto da un leggero attacco influenzale; la sua presenza contro la Lazio però appare certa.

La Lazio, da parte sua, sta trascorrendo i giorni che la separano dal derby in un clima che potremmo definire familiare. I biancoazzurri, consci della loro attuale inferiorità a causa della catena di incidenti che li ha privati dei migliori elementi, confidano in un lieve incidente occorso a Carosi mercoledì contro i cadetti canarini che, però, non dovrebbe impedirgli di scendere in campo domenica. La preparazione della squadra proseguirà oggi nel pomeriggio e, come al solito, il pallone risulterà ancora assente. Questa, infine, la probabile formazione biancoazzurra per il derby: Lovati; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Carosi; Mariani, Franzini, Rozzoni, Fumagalli (Primi), Prini (Fumagalli).

Il Consiglio Direttivo della S.S. Lazio — Sezione Calcio — riunito per esaminare vari problemi tecnici, finanziari e amministrativi, dopo aver affrontato l'esame di questi ha approvato all'unanimità la relazione del Presidente e la attività svolta dalla G.E. rinnovando a questi la più ampia fiducia. Ha inoltre stabilito di prendere in esame nella prossima riunione, fissata per giovedì 24 marzo, alcuni problemi con particolare riferimento al potenziamento futuro della squadra.

Questa sera nel clima di cordialità che anima il sodalizio, tutti i giocatori e i dirigenti converranno ad una riunione a carattere familiare.

Il terzino biancoazzurro LO BUONO si è ormai completamente ristabilito dall'infortunio occorsogli la settimana scorsa e sarà sicuramente presente al « derby » di domenica. Nella foto: LO BUONO mentre si sottopone alla « X-terapia »

Vittoria di Concerto nella corsa « Tris »

Nelle odierne gare ippiche si sono avuti i seguenti risultati:

A Napoli: Premio Olanda (lire 1 000 000, m 2 080): 1) Gebel (M. Manfredi) scuderia Lurecca, al km 1'20"8, 2) Sandalwood, 3) Occagno; 4) Good Fortune. Tot: 33 10 10 (43).

Le altre corse sono state vinte da Tartara, Velabro, Tropico, Primadonna, Vicoletto.

Nel Premio Grotta Azzurra, corsa « Tris » della settimana, successo di Concerto davanti a Metafora e Zug I vincitori sono 73 e la quota è di L. 100 800.

A Roma: Premio Colli Capitolini (L. 750 000, m 1 600): 1) Allegri (V. Rosa) scud. Neni da Zara; 2) Miche; 3) Parentintin. Tot: 14 (21).

Le altre corse sono state vinte da Ostuni, Peocina, Belluno, Fleur de Lys, Limonta, Arnaud.

Gli allenamenti di ieri a Firenze

Buona nell'insieme la prova degli "Under 23„ e dei P.O. '60

I cadetti hanno battuto gli olimpionici per 5-1 - Qualche perplessità sull'intesa fra Altafini e Angelillo - Le probabili formazioni per Berna e Palermo - Buona anche la prova degli juniores che hanno segnato 6 reti

PRIMO TEMPO

UNDER 23 (maglia grigia): Anzolin, Malatrasi, Castelletti, Fogli, Tagliavini, Marchesi, Sacchella, Angelillo, Altafini, Corso, Pascutti.

P.O. '60 (maglia verde): Alfieri, Noletti, Trebbi, Pelagalli, Salvadori, Leoncini, Fogar, Bulgarelli, Tomeazzi, Favalli e Bettini.

RETI: al 20' Leoncini.

SECONDO TEMPO

UNDER 23: Anzolin, Malatrasi, Castelletti, Fogli, Salvadori, Leoncini, Sacchella, Angelillo, Altafini, Corso, Bettini.

P.O. '60: Cassani, Noletti, Tresoldi, Pelagalli, Pedretti, Magi, Maschietto, Bulgarelli, Tomeazzi, Rossano, Del Negro.

RETI: al 15' Corso, al 17' Angelillo, al 22' Sacchella, al 29' Altafini, al 40' Corso.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 3. — Al termine dell'allenamento Viani appariva moderatamente soddisfatto per le prove fornite dalla nazionale olimpica e dalla « Under 23 ». Diciamo moderatamente perché sussiste ancora qualche perplessità, soprattutto sull'affiatamento tra Altafini ed Angelillo, la coppia di oriundi che costituiva la più grossa novità del raduno di Coverciano. Infatti per almeno tre quarti dell'incontro si è visto che Angelillo non riusciva ad adattarsi alle caratteristiche di gioco di Mazzola: per cui anzichè servirgli palle lunghe in profondità lo invitava a molteplici scambi nello spazio di un fazzoletto, con la conseguenza di inaridire il giuoco della prima linea.

Quando invece Angelillo si è adeguato al giuoco di Mazzola, allora la manovra ha assunto più ampio respiro e la prima linea è diventata più ficcante, lo stesso Altafini è riuscito a segnare ed a riscattare le precedenti « papere ».

Per il resto le due squadre hanno giuocato secondo le previsioni: con più impegno e velocità la nazionale P.O., con ritmo più lento e maggiore ricercatezza la « Under 23 ». Ne è derivato che i « P.O. '60 » hanno brillato di più nel primo tempo quando erano freschi e combattivi, tanto da chiudere in vantaggio con una rete segnata da Leoncini; poi alla distanza hanno ceduto e sono venuti fuori gli « Under 23 », riuscendo ad imporsi col risultato conclusivo di 5-1.

Bisogna dire però che nella ripresa Viani ha indebolito la nazionale olimpica, mettendo a riposo Trebbi, Altieri e passando nella « Under 23 », Salvadore, Leoncini e Bettini, che si sono dimostrati ancora tra i migliori.

Viani ha dichiarato che in linea di massima, porterà a Berna la squadra olimpica del primo tempo (con in più Rivera forse) e a Palermo la squadra « Under 23 » schierata nella ripresa (con in più Mora forse).

Le due formazioni dovrebbero essere le seguenti:

PER BERNA: Altieri, Noletti, Trebbi; Pelagalli, Salvadore, Leoncini, Fogar, Bulgarelli, Tonnazzi, Favalli, Bettini.

PER PALERMO: Anzolin, Malatrasi, Castelletti, Fogli, Salvadore, Leoncini, Mora, Angelillo, Altafini, Corso e Bettini.

L'unica variante potrebbe essere costituita dalla promozione di Leoncini fra i Moschettieri. In tal caso, il suo posto verrebbe preso da Marchesi.

Come si vede Bettini, Salvadore e Leoncini, giocherebbero in ambedue le squadre: ma trattandosi di giovani non si dovrebbe temeere in un eccesso di fatica.

In definitiva si tratta di due formazioni abbastanza positive, ma non prive di difetti: la squadra olimpionica appare fortissima nel all'attacco perchè il ricercatissimo enfant prodige Tomeazzi è più uomo di costruzione che sfondatore. Nella nazionale « Under 23 », invece tutto dipenderà dallo affiatamento fra Angelillo ed Altafini; in via subordinata poi bisognerà richiedere a Corso di sveltire il suo gioco, ed a Leoncini di sacrificarsi nell'oscuro lavoro di appoggio alla difesa, visto che Fogli è portato come lui, ad andare all'attacco.

Gli Olimpionici prendono subito il comando delle operazioni, spingendo a fondo: già al 2' Leoncini coglie la traversa, poi i giovani usufruiscono di una lunga serie di corner, a conferma della loro superiorità.

Non c'è da stupirsi quindi se sono i verdi ad andare in vantaggio per primi al 20'; lancio lungo dell'ottimo Pelagalli, centro di testa all'indietro di Tomeassi e staffilata al volo dello juventino Leoncini che batte inesorabilmente Anzolin.

E quattro minuti dopo Bettini indirizza a fil di palo. A questo punto i grigi si scuotono un po', ma la loro manovra è troppo elaborata e lenta: Altafini, non viene lanciato come gradisce, per cui il bravo Altieri corre pochi pericoli.

Anzi sono i verdi a sfiorare di nuovo il goal con un tiro di Ferrario che batte sulla base del palo. Nella ripresa la musica cambia subito, perchè i valori in campo sono stati capovolti dalle sostituzioni operate da Viani e perchè Cassani appare nettamente inferiore ad Altieri.

Ma bisogna attendere il 15' prima di registrare il pareggio dei grigi, che viene su un tiro di Corso dalla linea di fondo sul quale Cassani si fa coglierе spiazzato.

Poi i goal fioccano: al 17' Fogli lancia lungo ad Angelillo che fa sacco Cassani in uscita; al 22', una serie di scambi fra Angelillo ed Altafini è conclusa in goal da Sacchella; al 29', finalmente, segna anche Altafini. Lanciato una volta tanto come si deve, Mazzola scatta da tre quarti di campo e batte Cassani, che poi subisce un quinto ed ultimo dispiacere al 40' ad opera di Corso che insacca di testa.

• • •

Nella mattinata si erano allenati anche i giovani che dovranno formare la squadra per l'incontro di Barcellona del 19 marzo e per il torneo della FIFA in Austria.

La squadra dei probabili Juniores (scesi in campo in maglia grigia) ha offerto una buona prova segnando sei reti e giostrando piacevolmente. Su tutti è emerso l'alessandrino Rivera, ma anche Ferrario, Beretta, Bercellino, Mazzanti hanno giocato discretamente.

Le due squadre si erano schierate così:

SQUADRA A (in maglia grigia): Capasciutti, Rossetti, Sacchetti, Beretta, Bercellino, Mazzanti, Milanesi, Rivera, Mascheroni, Ferrario, Bonfada.

SQUADRA B (in maglia verde): Bonollo, Masetto, Baricchi, Salomoni, Rosati, Castani, Panza, Cavalletto, Veronesi, Cartasegna, Longoni.

Nella ripresa Castano e Veronesi sono passati alla squadra « A », al posto di Beretta e Mascheroni, mentre nella squadra « B » sono entrati Carpenetti, Canepele, Ronchi, Ungaretti (questi ultimi due al posto di Cartasegna e Longoni, lasciati a riposo).

Hanno segnato: nel primo tempo all'11' Mascheroni, al 21' Rivera; nella ripresa: al 1' Veronesi, al 10' Ferrario, al 24' Castano, al 30' Rivera.

Canestri infine ha dichiarato che a Barcellona giocherà la squadra A del primo tempo, con l'unica variante di Veronesi, al posto di Mascheroni. Partiranno come riserve anche Bonollo, Rosato, Panza, Masetto, Cavalletti e Castano.

ROBERTO FROSI

In una intervista a « Sovietsport »

Onesti auspica che divengano più frequenti i rapporti Italia-URSS

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 3. — *Il massimo organo sportivo sovietico, « Soviet Sport », ha dedicato ieri gran parte del paginone centrale alla prossima Olimpiade di Roma, pubblicando una intervista con il presidente del CONI, avv. Onesti ed un articolo del dott. Martucci, capo dell'Ufficio stampa del Comitato Olimpico Italiano.*

Nella sua intervista, trasmessa per telefono da Roma, il presidente del CONI illustra le caratteristiche dell'Olimpiade romana e auspica che, come conseguenza dei « Giochi » di Roma, i contatti tra sportivi italiani e sovietici si facciano sempre più frequenti. L'articolo di Martucci riguarda invece le possibili previsioni circa l'esito dei Giochi Olimpici. Nel paginone sono pure comprese varie fotografie degli impianti olimpici italiani (tra cui il Palazzo dello Sport) per la cui concezione tecnica, struttura e funzionalità, gli esperti sovietici hanno in passato espresso la loro ammirazione.

Ed ecco il testo dell'intervista con Onesti:

D. — *Quali sono le caratteristiche della organizzazione dei Giochi Olimpici di Roma?*

R — Il programma dei Giochi è tale da assicurare il più largo interesse. Se di solito le Olimpiadi venivano aperte dalle gare di atletica leggera, questa volta invece le gare di questa specialità cominceranno solo il sesto giorno. Il programma dei Giochi è fatto in modo che la maggior parte delle gare finali abia luogo negli ultimi giorni.

D. — *Quali paesi presenteranno le squadre più numerose?*

R — Dai dati di cui disponiamo, l'URSS, gli Stati Uniti d'America, la Germania, l'Inghilterra, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e, naturalmente, l'Italia.

D. — *Come si manifesta lo interesse dell'opinione pubblica sportiva internazionale per i Giochi Olimpici?*

R — In molti modi e soprattutto nel fatto che le richieste per i rappresentanti della stampa, della radio e della televisione sono giunte da tutti i continenti in numero enorme. Gli editori del bolletino periodico d'informazioni del Comitato organizzativo dei XVII Giochi Olimpici sono costretti ad aumentare continuamente la tiratura.

D — *Quali specialità saranno più popolari alle Olimpiadi?*

R — L'atletica leggera è lo sport che gode il maggiore interesse tra gli spettatori. Ma ogni specialità ha i suoi seguiti: sostenitori.

D — *Quale programma culturale si prepara per i partecipanti e gli spettatori dei Giochi Olimpici?*

R — Il Comitato Olimpico organizza una manifestazione ufficiale la mostra d'arte sportiva dall'antichità ai nostri tempi. Inoltre la tessera olimpica di partecipazione darà il diritto di entrare gratuitamente in tutti i musei.

D — *Quali possibilità di vittoria nel torneo olimpico hanno i calciatori italiani?*

R — Noi presenteremo una squadra di dilettanti cui non mancherà nè la buona tecnica nè l'ardente entusiasmo. Da questi ragazzi non ci attendiamo miracoli.

D — *Come valutate le possibilità di allargare i contatti sportivi tra Italia e URSS in relazione ai Giochi Olimpici?*

R — Finora noi abbiamo avuto ottime relazioni e speriamo che in seguito alle Olimpiadi di Roma gli incontri tra sportivi italiani e sovietici divengano più frequenti. Mi pare si possa dire che i contatti sportivi sono utili per ambedue i nostri paesi, e che essi offrono la possibilità ai nostri atleti di conoscersi e di stimarsi a vicenda. Una tale stima reciproca esiste anche tra i dirigenti delle organizzazioni sportive e tra gli allenatori dell'Unione Sovietica e dell'Italia. Ritengo che il bilancio dei nostri rapporti sportivi possa considerarsi positivo e tale da aprire dinanzi a noi ancora più favorevoli prospettive.

« Gli sportivi italiani — *ha concluso Onesti* — seguono con attenzione i successi dello sport sovietico e guardano ai vostri atleti con profonda e sincera ammirazione ».

GIUSEPPE GARRITANO

Viva attesa per la riunione di martedì

Giulio Rinaldi in gran forma per l'incontro con Santo Amonti

Anche SCISCIANI si è preparato a dovere per l'incontro con il sardo Manca

Un atmosfera di attesa sta calvanizzando gli amanti della « noble art » romani con l'approssimarsi dell'incontro valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi tra il detentore, il bresciano Santo Amonti, e lo sfidante l'anziano Giulio Rinaldi, incontro che andrà in scena martedì sera al « Palazzetto dello Sport » per l'organizzazione ITOS. Attesissimo lo scontro tra i due giganti del ring e gioia a non più finire per i telespettatori che potranno gustarlo comodi sulle poltrone delle loro case.

Campione e challenger, si trovano in pieno allenamento (Amonti a Milano e Rinaldi a Roma) per il loro tete a tete e dato l'impegno che essi mettono negli allenamenti, tutto lascia supporre che si presenteranno sul ring del « Palazzetto » in smagliante forma, per una contesa che si preannuncia ricca di drammaticità. Amonti e Rinaldi sono i « Cucciolì » degli sportivi romani. Essi, infatti, specie il pugile anziate, si sono maturati sul ring del « Palazzetto » ove Amonti ebbe la gioia di laurearsi campione d'Italia della categoria battendo clamorosamente il grossetano Domenico Bacchelli, titolo che poi il protetto del manager Raffa difese con successo battendo il potentino Rocco Mazzola, mentre sullo stesso ring Rinaldi, fra i tanti vittoriosi combattimenti disputati, battè facilmente il negro Sammy Langford, quello stesso che ha reso la vita difficile al campione Amonti nell'incontro di Ancona.

Negli altri incontri della serata, sarà di scena il campione d'Italia dei pesi medi Franco Scisciani, reduce dal bel combattimento sostenuto con il campione sudafricano Henry Speedle. Il civitavecchiese si misurerà con il pari peso sardo Salvatore Boi, il peso piuma spezzino Alberto Serti affronterà il pari peso cremonese Pino Fanfoni, mentre il brioso peso mosca civitavecchiese Manca incontrerà il potente pari peso milanese Spano. In apertura della manifestazione atteso lo esordio romano del peso medio-massimo Mario Altana di Porto Torres che si misurerà con il veneziano Giorgio Fuga.

E. V.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX - Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL A.T.A.C., I.P.A. - Via Prenestina n. 315-317

2) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonare 564 741.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche « Olivetti » - 1000 mensili - Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli.

14) MEDICINE IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1° ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivete Alberti Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefono 846661

23) ARTIGIANATO L. 30

ALTI PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA — Via Cimarra n. 62-B. Rivestimenti in plastica e pavimentazioni a getto continuo tipo VINILSOLUN.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 48 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRINI
Tutte le disfunzioni e debolezze sessuali
Malattie veneree e della pelle
Sangue
Orario 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
Sale attesa riservate - Tel. 755343 - 737200
Aut. Com. n. 37090 del 25-6-1957

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 777/228189 del 20 maggio 1960)